*** Immagine che contiene testo

Descrizione generata automaticamente***

***ANPI Sezione di ANSALDO ENERGIA***

***Viaggio a Mauthausen***

***Venerdì 14 – Lunedì 17 Giugno 2019***

***La memoria di un Viaggio nell’orrore nazista,***

***il dolore del Lavoro strappato***

***GENOVA MAUTHAUSEN***

***16 Giugno 1944***

***16 Giugno 2019***

***Ricordiamo a Mauthausen il 75° anniversario della deportazione del 16 Giugno 1944, quando 1488 lavoratori strappati dalle fabbriche del ponente genovese uno dei momenti più drammatici della Resistenza genovese***

***e del Lavoro nella nostra città***

***16 GIUGNO 1944:***

***I FATTI - GLI ANTEFATTI***

Ogni città grande o piccola d’Italia ha vissuto le sue sofferenze durante gli anni del regime fascista, della guerra e dell’occupazione nazista. Ogni città e paese ha avuto i suoi martiri: i civili massacrati per rappresaglia, i Resistenti Partigiani e, qualche città, ha avuto anche, tra le vittime, i cittadini lavoratori delle fabbriche, i protagonisti della Resistenza operaia le cui armi furono il sabotaggio ma soprattutto lo sciopero dai posti di lavoro- proibito dal 1926 con le leggi dette fascistissime, atto di protesta contro i bassi salari, lo sfruttamento, le razioni da fame e ben presto atto politico contro le dittature,

la guerra, per conquistare la pace,

la libertà, per la salvaguardia delle fabbriche

e del lavoro per il futuro.

***Genova è una di queste città, non l’unica certo, ma quella in cui l’entità della reazione***

***e la rappresaglia nazifascista non ha avuto eguali nell’Europa occupata****.*

***Immagine che contiene cielo, esterni, edificio, terra

Descrizione generata automaticamente***

***IL FATIDICO VENERDI’***

Gli stabilimenti della periferia di ponente, tra Sestri e Cornigliano, allora i più importanti

**S.Giorgio, Piaggio, Cantieri Navali, Siac,**

il *16 giugno 1944*, un venerdì, nelle prime ore del pomeriggio, furono accerchiati dai nazisti occupanti e dai fascisti di Salò e 1488 lavoratori sotto la minaccia delle armi, furono deportati in Austria, Germania e nei paesi europei occupati dai nazisti.

Solo qualche giorno prima, il 10 giugno, erano stati deportati 34 operai dell’Ansaldo.

Dopo un viaggio estenuante, che attraverso

i racconti immerge in un incubo identificativo,

i treni, in cui era stata pigiata la merce umana, raggiunsero il campo di Mauthausen,

la prima tappa.

Oltre la paura sulla propria sorte, non mancò nulla per rendere tragica l’atmosfera: la pioggia fredda per i genovesi in canottiera o camiciola,

le urla ossessive **”Schnell**, **Schnell”** e i colpi con il calcio dei fucili delle SS quando gli zoccoli e i sandali estivi, incastrati nel fango della strada, rallentavano il ritmo della corsa, non mancarono neppure gli sputi della folla sui “traditori” dell’asse.

Correvano per raggiungere Mauthausen,

i 16enni della scuola apprendisti, i 18enni appena promossi operai e gli operai finiti,

mano d’opera preziosa, ed i dirigenti cui toccherà provare il lavoro manuale.

***(note dal sito GRUPPO 16 GIUGNO 1944)***

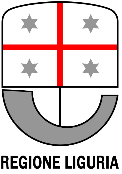
***Immagine che contiene erba, esterni, persona, edificio

Descrizione generata automaticamente***

***ANPI Sezione di ANSALDO ENERGIA***

***ringrazia per il patrocinio***

******

******

******

******

***Immagine che contiene testo

Descrizione generata automaticamente***

***Immagine che contiene colpendo, erba

Descrizione generata automaticamente***

***La Paletta commemorativa***

***simbolo della Sezione,***

***donata in ricordo dei nostri deportati***

***al Memoriale di Mauthausen***

Immagine che contiene interni, persona, pavimento, uomo

Descrizione generata automaticamente

***L'operaio "medio" genovese***

***è infatti adulto, istruito, ad elevata qualificazione professionale.***

***Mestiere, orgoglio professionale, coscienza fiera, indipendenza intellettuale.***

***Questi sono i tratti molto nitidi di un soggetto sociale forte, capace di esprimere autonomamente valori e culture.***

***Da questo punto di vista la Resistenza genovese è stata veramente una straordinaria "RIVINCITA OPERAIA". (Paolo Arvati)***

Immagine che contiene parete, interni, pavimento, sedendo

Descrizione generata automaticamente

Immagine che contiene testo, cielo, esterni, edificio

Descrizione generata automaticamente

**Campi la pressa SIAC e la lapide dedicata ai deportati del 16 giugno 1944**